



Comunicato stampa

Data: 19.10.2022

Deficit miliardari: il Consiglio federale adotta un rapporto supplementare al preventivo

Nella seduta del 19 ottobre 2022 il Consiglio federale ha adottato un rapporto supplementare al preventivo 2023 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2024–2026. In tal modo, richiama con forza l'attenzione del Parlamento sulla preoccupante evoluzione dei conti pubblici in vista delle imminenti deliberazioni sul preventivo. Per il momento è necessario adottare un approccio prudente a tutti i livelli e massimo rigore sul fronte politico-finanziario, affinché il bilancio della Confederazione risulti nuovamente in equilibrio e possa affrontare efficacemente altre crisi.

Nell'ottica odierna, negli anni del piano finanziario 2024–2026 le direttive del freno all'indebitamento non saranno assolutamente rispettate. Gli elevati deficit strutturali sono dovuti a una serie di maggiori uscite decise negli ultimi mesi, per le quali non è stato assicurato alcun controfinanziamento.

Nuovi progetti costosi sono la causa principale dei deficit

Mentre non più di un anno fa il bilancio si presentava ancora in equilibrio, nel nuovo piano finanziario è stato necessario preventivare diversi progetti costosi. Oltre al richiesto ampliamento dell'esercito, le Camere federali hanno preso decisioni in merito ai controprogetti indiretti all'iniziativa per i ghiacciai e all'iniziativa per premi meno onerosi.

In mia. CHF	2024	2025	2026
Disavanzo nel piano finanziario (secondo il messaggio del 17.8.22)	1,1	3,0	3,1
<i>Nuove consistenti uscite preventivate:</i>			
Aumento delle uscite per l'esercito	0,6	1,0	1,4
Controprogetto indiretto all'iniziativa per i ghiacciai		0,4	0,4
Controprogetto indiretto all'iniziativa per premi meno onerosi (decisione del CN)		1,7	1,8
Aumento del conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	0,2	0,2	0,2
Misure transitorie e complementari pacchetto Orizzonte	0,2	0,1	0,1
Migrazione (statuto di protezione S Ucraina)	0,5		

Inoltre, attualmente sono oggetto di discussione numerose altre richieste, che non sono ancora considerate nella pianificazione finanziaria. Tra queste vi è ad esempio l'iniziativa

parlamentare riguardante la custodia di bambini complementare alla famiglia (570 mio. all'anno), la partecipazione a diversi programmi dell'UE (300 mio. all'anno), il cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa (320 mio. all'anno con interessi dell'1,5 %), il contenimento dei prezzi elevati dell'energia (non quantificabile) e il finanziamento delle FFS (1,2 mia. una tantum). Nel prossimo futuro è alquanto improbabile che si possa creare margine nel bilancio federale per oneri supplementari di questa portata adottando misure di risparmio.

Procedura da adottare per correggere i deficit strutturali

In una prima fase è quindi importante evitare che la situazione peggiori ulteriormente. Il Consiglio federale e il Parlamento possono e devono assumere congiuntamente tale compito con effetto immediato. Eventuali nuovi compiti devono essere finanziati con maggiori entrate oppure compensati attraverso risparmi in altri settori. Nei prossimi mesi il Consiglio federale fisserà le linee guida e le misure correttive necessarie per stabilire a inizio 2023 i parametri di un preventivo conforme alle direttive del freno all'indebitamento. A tal fine terrà conto delle decisioni e dei mandati del Parlamento concernenti il preventivo e il piano finanziario.

Per ulteriori informazioni:

Comunicazione DFF
Tel. +41 58 462 60 33
info@gs-efd.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.efd.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Rapporto supplementare al preventivo 2023 con PICF 2024–2026